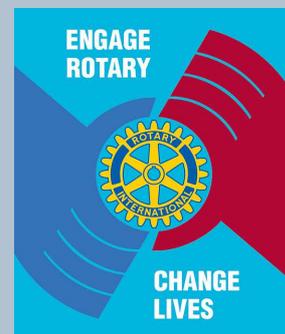


# ROTARY CLUB FELTRE

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



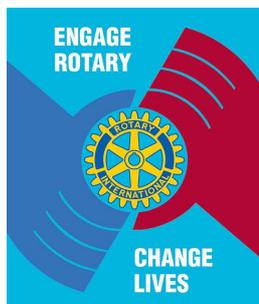
Distretto 2060 Italia  
Annata Rotariana 2013–2014  
Presidente Stefano Calabro



ANNO XXXI numero 4 ottobre 2013



Si programma il nuovo anno Rotariano



**Presidente Internazionale**  
**RON D. BURTON**

“Impegnarsi nel Rotary cambia le vite”



**Governatore Distretto 2060**

**ROBERTO XAUSA**



## ROTARY CLUB FELTRE

Club n.12289  
Distretto 2060  
Italia Nord-Est



# OTTOBRE 2013

**Fondato il 16 ottobre 1982**  
**31° Anno sociale**

### Notiziario n. 4

**Presidente STEFANO CALABRO**

#### “Insieme nel Rotary”

Cell. +39 348 4742903  
rcfeltre@rotary2060.eu

**Segretario VITTORE DE BORTOLI**

Cell. +39 346 8532378  
rcfeltre@rotary2060.eu

**SEDE** : Viale V. Veneto 76

C/o Birreria Pedavena  
32034 Pedavena (BL)  
c.f. 91000860253

**POSTA**: Casella Postale 10

32032 FELTRE (BL)

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura Del Consiglio Direttivo con la collaborazione dei relatori e dei soci*

I Servizi fotografici sono di  
Alberto Nilandi

**Responsabile Notiziario**

**Massimo Ballotta**  
maxthedoc@gmail.com

#### In questo numero:

- 3 lettera del Governatore
- 4 lettera del Presidente
- 6 **11 ottobre 2013**  
Un feltrino in Antartide:  
Prof. Carlo Barbante
- 7 **19 ottobre 2013**  
I assemblea Nazionale della  
Fellowship Alpini Rotariani
- 10 **28 ottobre 2013**  
Le 5 vie del Rotary: il futuro.  
Le candidature dei nuovi diri-  
genti del Club
- 11 **lettera dal Presidente del  
RC Francorchamps—Stavelot  
SPA: Elvio Scottini PHF**
- 13 **Due nuovi amici sono entrati  
nel Club: benvenuti Carla e  
Giuliano**
- 14 **La Newsletter del Distretto**
- 15 **Programma di Novembre**
- 16 **Info dal Club**

#### COPERTINA



**Il Presidente 2013-14  
Stefano Calabro e il  
Presidente Eletto 2014-15  
Antonello Santi**

# Lettera del Governatore di Novembre



## FONDAZIONE ROTARY. CERCASI BENEFATTORI.

### UN PLAUSO AI PIU' GENEROSI

È interessante passeggiare tra i corridoi di qualche vecchio Ospedale di provincia ed osservare quelle lapidi, che di solito si trovano negli ingressi, con l'elenco scolpito su pietra dei Benefattori. Nomi e cognomi che risalgono alla fine dell'800, ma che arrivano anche agli anni '50 del ventesimo secolo. "Benefattore", una figura che troviamo nel mondo occidentale tra gli ispiratori e costruttori di centri sanitari, musei, biblioteche, ma anche nelle strutture religiose, identificati con i nomi di grandi Missionari fondatori di nuove Comunità nei Paesi a sud del Mondo.

È anche originale leggere le vite di grandi industriali, capitani della rivoluzione industriale come i Rockfeller, i Carnagie, i Krupp. Uomini duri, a volte spietati padroni delle loro immense realtà industriali, quanto prodighi, generosi e pronti negli investimenti a favore delle loro stesse classi operaie in abitazioni, scuole, centri sanitari. Sembra quasi che qualcuno nello staccare l'assegno per la realizzazione di queste opere si voglia togliere il peso di qualche malefatta azione in anni nei quali i collaboratori venivano chiamati dipendenti.

Naturalmente i tempi cambiano, le cose e soprattutto la cultura e l'attenzione al sociale ci permettono ora di credere un po' di più nelle azioni di sostegno soprattutto a carattere planetario, quelle cioè che da soli non potremmo fare, quelle che hanno bisogno di avere una grande organizzazione alla quale fare riferimento. Sì, perché all'azione del singolo soggetto si è sostituita l'azione del gruppo, della Società nella quale anche il Rotary fa la sua parte, la parte di una delle più grandi, diffuse e prestigiose organizzazioni mondiali. Il Rotary ha una sua Fondazione, una Fondazione alla quale fanno riferimento oltre un milione di associati, organizzati in più di 35.000 Club. Alcuni dati:

anno 2102/2013, raccolti 116 milioni di dollari per il **Fondo Programmi Mondiale**, siamo molto vicino ai famosi 100 dollari/socio che è il nostro obiettivo (Taiwan ha una media di 173 Dollari/Socio, il Canada di 163). Su questo obiettivo il nostro Distretto 2060 è carente, siamo a metà strada, a circa 50 dollari/Socio, dobbiamo fare di più come di più hanno fatto i tre Club recentemente riconosciuti per aver superato la quota prefissata: RC Verona, RC Trieste e RC Verona Soave. Complimenti a questi Club.

La grande sfida mondiale con la **campagna Polio Plus**, raggiunti a giugno 2012 un totale di 228 milioni di dollari. Ora un nuovo traguardo: completare l'opera nei prossimi anni, con un impegno del Rotary di ulteriori 35 milioni di dollari che saranno raddoppiati dalla Fondazione Bill & Melinda Gates.

Va ricordato che La Fondazione individua precisi settori di intervento sui quali far convergere i fondi raccolti, tra questi la **Polio Plus** - finanziata per intero in relazione alle campagne di vaccinazione - il **Fondo Annuale** - che torna totalmente ai Club sotto forma di FODD e di Share con il raddoppio degli importi.

Ma quale messaggio dobbiamo dare ai nostri Club ?

La Fondazione è pronta a finanziare, a sostenere le nostre iniziative, a portare in un porto sicuro i grandi transatlantici del servire, ma ad alcune condizioni.

La prima, che i progetti siano ambiziosi, durevoli nel tempo, non abbiano la caratteristica del futile e circoscritto obiettivo locale.

La seconda, che i Club, e quindi i Distretti, creino una rete virtuosa di finanziamenti: possiamo chiedere molto se doniamo molto e su questo punto dovremo confrontarci nei prossimi anni.

Fondi, raccolta, importi, euro, dollari..... sembra a volte fare i conti con situazioni ricche, opulente, fatte di persone e di Società che possano donare grazie a momenti economici brillanti e solidi.

Ma come far quadrare questi obiettivi con il "nostro" attuale momento economico?

Mi viene pensare che su questo punto siamo forti!

Forti di esperienza, di fantasia e di energia positiva: ingredienti che ciascun rotariano deve portare a servizio della sua Comunità come a quello del proprio Club.

Buon lavoro a tutti, quindi, sotto la bandiera della Fondazione Rotary e con il cuore aperto ai grandi obiettivi internazionali.

 **Roberto Xausa**

# Lettera del Presidente di Novembre



## Rotary Club Feltre

### MESE DELLA ROTARY FOUNDATION

Care Amiche e cari Amici,

nel mese di ottobre si è svolta a Pedavena – Feltre una manifestazione nazionale promossa dalla Fellowship Rortariani Alpini, organizzata in collaborazione con il Rotary Club Feltre e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA). Il nostro Club è stato molto impegnato in quest'appuntamento atteso da mesi e che ha visto in prima linea Alberto Nilandi, cuore degli Alpini del Rotary di Feltre.



Nel primo giorno, il pomeriggio del 19 ottobre, si è tenuta a Pedavena la prima Assemblea nazionale della Fellowship. Contemporaneamente allo svolgimento dell'Assemblea è stata organizzata, per gli accompagnatori degli Alpini Rotariani, una visita del Centro Storico con la collaborazione di Celeste, Cristina e Gabriella.

Una sosta nel laboratorio orafo di Sergio Innocente in via Mezzaterra ha permesso di visionare direttamente le tecniche di realizzazione di prodotti di oreficeria e la visita nel negozio di antiquariato di Carlo Conzada di apprezzare importanti oggetti da collezione ed arredi. Al termine dei lavori della Fellowship, in attesa dell'incontro serale, è stata organizzata una visita alla Sala cottura della Birreria Pedavena.

E' stata un'attesa ricompensata da un successivo incontro conviviale di particolare rilievo sia per la partecipazione, sia per l'atmosfera di amicizia, che ha coinvolto circa 100 partecipanti. Grazie a Orietta e Rossana la Veranda della Birreria Pedavena è stata addobbata in modo inusuale: il tricolore era presente nelle più varie declinazioni: dalle decorazioni sulla tavola, agli addobbi della sala. Uno splendido colpo d'occhio entrando nella Veranda, che ha fatto nascere un caloroso ed unanime applauso dei presenti, anche per l'impegno e il gusto dimostrato dalle "due ragazze", come ha detto il generale Franco Cravarezza, Presidente della Fellowship Rortariani Alpini. Anch'io voglio nuovamente associarmi ai ringraziamenti, perché eventi così importanti per il Rotary si possono organizzare solo con un diretto impegno.

L'importanza della serata è stata sottolineata dalle numerose presenze rotariane distrettuali; per il Distretto 2060 erano presenti il DG Roberto Xausa, il PDG 2060 Alessandro Perolo e il DGE 2060 Ezio Lanteri. Il giorno successivo ci ha raggiunto anche il PDG Cesare Benedetti.

Dopo il saluto del sindaco di Pedavena Maria Teresa De Bortoli, del rappresentante del Sindaco di Feltre Giovanni Pelosio e del nostro Governatore, Franco Cravarezza ha illustrato le attuali attività ed i programmi futuri della Fellowship Rotariani Alpini. Gli aderenti alla Fellowship sono in continuo aumento; fondamentale nell'azione della Fellowship è lo stretto legame sia con gli Alpini, sia con l'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.), agendo in sintonia con gli ideali rotariani, ha detto Franco Cravarezza. Legami dimostrati dalla presenza all'incontro sia del colonnello Stefano Mega, Comandante del 7° Reggimento alpini, sia di Carlo Balestra, Presidente della sezione ANA di Feltre, cui si è aggiunto, il giorno dopo, il Vice presidente nazionale A.N.A. Nino Geronazzo.

Durante la cena i due cori "Vecie Voci" di Feltre e il Coro Alpino Rotariano di Moncalieri hanno saputo creare un'atmosfera di allegria e amicizia, che ha coinvolto tutti i presenti.

Il Presidente della Fellowship Rotariani Alpini ha voluto socio onorario della Fellowship il sottoscritto, riconoscendo in questo modo la partecipazione organizzativa del Club di Feltre, che ha visto peraltro in campo soprattutto il forte impegno di Alberto Nilandi. Ma completamente inaspettato è stato il riconoscimento di socio onorario a Josef Dal Zotto, che insieme ad Alberto avevamo proposto alla Fellowship.

Il conferimento è stato seguito in diretta telefonica da Josef, chiamato da Elvio Scottin, recente PHF. Attendiamo ora di consegnare il distintivo personalmente, nel prossimo incontro con gli amici del Rotary Club di Spa Francorchamps – Stavelot.

Il giorno successivo, dopo la Messa in memoria dei caduti a S. Maria degli Angeli, si è svolta una breve sfilata di Alpini dell'A.N.A. e del Rotary per raggiungere il Monumento ai Caduti di tutte le guerre, dove è stata deposta una corona d'alloro in memoria dei Caduti.

Il gruppo si è quindi diretto nel Centro storico; nella Sala degli Stemmi ci attendeva il Sindaco Paolo Perenzin, che ha salutato i rappresentanti della Fellowship Rotariani Alpini e dell'Associazione Nazionale Alpini.

Particolarmente gradite sono risultate le parole del Sindaco, che ha rimarcato il ruolo che il nostro Rotary Club sta svolgendo, promuovendo iniziative dirette anche specificatamente al territorio feltrino.

Terminati i saluti istituzionali ci siamo trasferiti in Piazza Maggiore, dove ci attendeva il Presidente dell'Associazione "Il Fondaco per Feltre" Giuditta Guiotto, che ci ha accompagnato anche in una visita al Teatro de la Sena.

Prima del rientro un ultimo appuntamento per i saluti ancora in Birreria Pedavena, dove era stata montata una tenda ShelterBox.

ShelterBox è una Associazione internazionale, principale Project Partner di Rotary International, che interviene a favore delle popolazioni di tutto il mondo colpite da calamità naturali o conflitti, che invia degli ShelterBoxes contenenti una tenda per 10 persone e il relativo materiale di sopravvivenza. ShelterBox in caso di catastrofe agisce installando tende attrezzate in grado di restituire riparo, calore e dignità alle popolazioni colpite da calamità in ogni parte del mondo. Nata nel 2000 per iniziativa di Tom Henderson (rotariano inglese) e' già intervenuta in oltre 70 nazioni rispondendo in 24/48 ore alle necessità di primo soccorso.

La foto di gruppo vicino alla tenda ShelterBox ha concluso la due giorni della Fellowship Rotariani Alpini a Feltre. Come Presidente ho garantito alla Fellowship la collaborazione del nostro Club per l'organizzazione di altre analoghe manifestazioni e incontri, nello spirito di reciproca collaborazione per raggiungere comuni obiettivi rotariani.

Ma non posso concludere il resoconto della "due giorni rotariana-alpina" senza ringraziare ancora i soci del Club di Feltre, che hanno collaborato per la riuscita di questo impegno nazionale e lo hanno sostenuto con la loro presenza.

Adesso, il 12 novembre, ci aspetta un altro importante appuntamento.

Il Presidente 2014 -2015 Antonello Santi formerà la futura squadra, che lo affiancherà nel prossimo anno rotariano. Le elezioni stabiliranno la futura composizione del nuovo Consiglio Direttivo.

Come attuale Presidente non posso che auspicare sia un'ampia partecipazione del Club a questa seconda Assemblea, sia una proattiva disponibilità dei soci ad assumere cariche direttive.

I migliori risultati, nell'interesse del Club, si ottengono osservando il "principio della rotazione delle cariche", fermo restando che il rinnovamento deve avvenire in maniera progressiva, in modo tale da garantire la continuità del funzionamento del Club.

La continuità e vitalità del Club la possiamo garantire solo noi, rendendoci a turno disponibili a dirigere il Club nelle sue varie articolazioni.

Un caro saluto, a presto.



## 11 ottobre 2013 "Un Feltrino in Antartide: Prof. Carlo Barbante"

Se una serata rotariana ha un relatore di eccezione è già una sicurezza di profondo interesse, e se questo relatore è un feltrino, allora la serata non potrà che essere un successo. E così è stata la serata con cui il nostro Presidente ha voluto iniziare il mese dedicato all'azione professionale.



Già presente in occasione dei festeggiamenti del 25° anno di fondazione del Club, a distanza di sei anni abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere nostro ospite il Prof. **Carlo Barbante** docente di Chimica Analitica dell'Università Ca'Foscari di Venezia, direttore dell'Istituto per la dinamica dei processi ambientali del CNR, che da anni si occupa delle variazioni climatiche del nostro pianeta. Ad una platea attenta il Professore con frasi semplici e chiare, e con l'aiuto di numerose slides ci ha illustrato le principali problematiche legate ai cambiamenti climatici, i modelli di cui disponiamo oggi per ricostruire il clima del passato e prevedere quello del futuro, le questioni ancora aperte e su cui gli scienziati dovranno lavorare per dare delle risposte più precise. Per studiare il clima e fare delle previsioni è pertanto indispensabile riunire più competenze (fisica, matematica, geologia, biologia, oceanografia, meteorologia,

climatologia ecc.) e realizzare studi interdisciplinari di ampio spettro. I climatologi studiano il clima del passato, e si avvalgono di modelli climatici per prevedere il clima del futuro. In particolari aree geografiche, in Groenlandia, in Antartide, nelle zone d'alta quota, come sulle Alpi, l'Himalaya, le Ande, il Kilimangiaro, dove esistono deposizioni continue di ghiaccio, un ottimo metodo per studiare il passato è rappresentato dalle carote di ghiaccio, veri e propri archivi ambientali e climatici, in grado di fornire ai ricercatori informazioni su alcuni parametri fondamentali relativi alla composizione chimica dell'atmosfera o in grado di dare indicazioni preziose sulla temperatura del passato. Il Prof Barbante ci ha raccontato di una sua spedizione fatta di recente in Antartide, per eseguire dei carotaggi a quasi 4000 metri di quota, in un enorme deserto di ghiaccio, a oltre 1500 chilometri dalla base più vicina. Triste affermare che probabilmente saremo la prima generazione che lascerà il Pianeta alle future generazioni in condizioni peggiori di come lo ha ricevuto; gli effetti dei gas serra che l'uomo immette nell'atmosfera non sono immediatamente percepibili, ma avranno conseguenze devastanti nel lungo periodo. Avere l'accortezza (e l'umiltà) di utilizzare fin da subito le migliori pratiche disponibili per ridurre le emissioni e ricercare fonti di energia alternative al petrolio e al carbone, maturare una nuova coscienza ambientale: questo è stato il messaggio accorato che è emerso dalla relazione. Un fragoroso applauso ed il ringraziamento del Club per la serata, per mezzo del suo Presidente, ha concluso l'incontro con il Professore



# Prima Assemblea Nazionale della Fellowship Rotariani Alpini

Il resoconto della due giorni è descritta nella Newsletters del Governatore, pertanto lasceremo alle immagini la possibilità di raccontare le emozioni e la partecipazione di un evento nazionale che ha visto il nostro Club in prima linea e tra questi il nostro Presidente Stefano Calabro e il neo eletto consigliere nazionale della Fellowship degli Alpini Rotariani Alberto Nilandi.



**Foto di gruppo nella veranda della birreria per i partecipanti alla I Assemblea Nazionale della Fellowship Alpini Rotariani**



**Governatori passati, presenti e futuri non solo del nostro Distretto, assieme al Presidente della Fellowship Gen. Cravarezza e a Stefano Calabro**



# Prima Assemblea Nazionale della Fellowship Rotariani Alpini



**La SS. Messa in memoria dei Caduti  
con il coro degli Alpini Rotariani di  
Moncalieri.....  
una emozione continua**



**La sfilata e gli onori ai Caduti con il  
nostro Alberto in prima fila**



**... Per le vie storiche di Feltre per  
ricevere il saluto del Sindaco della  
nostra città**



**Foto ricordo con il  
Sindaco di Feltre  
Paolo Perenzin**



# Prima Assemblea Nazionale della Fellowship Rotariani Alpini



**Nella sala degli Stremmi, il Sindaco con i rappresentanti del Club, della Fellowship, dell'ANA e del 7° Reggimento Alpini**



**GRAZIE  
Alberto.  
cuore degli  
Alpini del  
Rotary Club Feltre  
e motore dell'iniziativa**



# 28 ottobre 2013. Le 5 vie del Rotary: il futuro. Le candidature dei nuovi dirigenti del Club



Nel vocabolario della lingua italiana Treccani il termine “caminetto” ha la seguente definizione - **Conversazione informale tra persone appartenenti ad una cerchia di amici** – e la serata del 29 ottobre si è rivelata proprio così. L’occasione ci è stata offerta dal nostro Presidente che dopo aver aggiornato i soci sulle iniziative in corso e su quelle correlate alla Rotary Foundation ( si sono svolti a Mestre e a Soave i seminari distrettuali cui il nostro Club ha partecipato con molti soci ) ha lasciato la parola al Presidente eletto Antonello Santi che ha voluto delineare i tratti fondamentali di quello che sarà il suo anno di servizio, sottolineando che “.....molte cose dovremo fare, perché molte cose stanno cambiando...” senza dimenticare i tre punti fermi dell’essere dirigenti di una organizzazione come il Rotary: **ENTUSIASMO, COINVOLGIMENTO, PREPARAZIONE**, concetti ribaditi durante il Pre SIPE dal Governatore E-

letto Ezio Lanteri. Tali riflessioni hanno avuto lo scopo di accendere tra i soci del Club una proficua “conversazione” sul tema della condivisione, partecipazione e appartenenza. Gli interventi che si sono succeduti hanno sottolineato come sia importante continuare con le iniziative che contribuiscano a migliorare l’immagine positiva del Rotary nel territorio feltrino senza tuttavia tralasciare, ma anzi conciliare l’azione interna. Sono state da più soci indicate quali siano le priorità da seguire con una particolare sottolineatura sullo spirito di amicizia che da sempre ha caratterizzato ed identificato il nostro Club e sulla inderogabile necessità di recuperare quei soci che pur non frequentando il Club sono



Rotariani al 100%. Non sono mancati i riferimenti al necessario “gioco di squadra” per il raggiungimento degli obiettivi e all’auspicio che i ruoli chiave della dirigenza rimangano punti fermi per diverse annate rotaria-

ne. Apprezzamenti ed incitamenti sono giunti perché il Club continui ed incrementi l’attenzione alle problematiche del territorio e del sociale, sintetizzato nella frase accorata di un socio “.....**prestare molta più attenzione agli altri, più che a noi!**....”. In sintesi importante è stato l’apporto di tutti i soci che hanno sottolineato l’importanza del “servire al di sopra di ogni interesse personale” non facendo mancare al Presidente Eletto Antonello lo stimolo per iniziare degnamente il grande impegno che lo aspetterà dal prossimo luglio.



**LETTERA DI Michel P. GROBET**  
**Presidente del RC Francorchamps—Stavelot— SPA**



*Rotary Club de Spa-Francorchamps-Stavelot*  
*a.s.b.l.*

Stavelot, le 20 octobre 2013.

Carissimi amici feltrini,

Notre joie fut grande de revoir certains d'entre vous lors de cette mémorable édition de notre évènement phare : le Rotary Day.

Après la soirée de retrouvailles chez l'ami Pierre qui nous avait préparé de superbes « boulettes à la liégeoise », nous avons discuté, partagé le vin et savouré les chansons entonnées par des voix particulièrement remarquables. Le circuit était au centre de nombreuses conversations, notamment chez nos jeunes amis malvoyants. L'impatience était grande et une bonne nuit serait nécessaire avant d'affronter cette grande journée.

**CONTINUA.....**

**Di seguito la traduzione della lettera a cura di Gabriella Scottini.**  
**L'originale è a disposizione di chi lo richiederà**

Carissimi amici Feltrini,

E' stata grande la gioia nel rivedere alcuni di voi in occasione di questa memorabile edizione del nostro evento faro: il Rotary Day.

Dopo la serata di ritrovo da Pierre che ci aveva preparato delle ottime "boulettes à la liégeoise", abbiamo parlato, brindato e gustato le canzoni intonate da voci sorprendenti. Il circuito è stato al centro di molte conversazioni, particolarmente dai nostri giovani amici non vedenti. L'impazienza era grande e una buona notte era necessaria prima di affrontare questa grande giornata.

Il momento tanto atteso era finalmente arrivato e ci siamo potuti ritrovare su quello che è comunemente definito "il più bel circuito del mondo". Il programma prevedeva dei giri in pista con dei piloti professionisti al volante di veri bolidi, in maggioranza Porsche e GT3RS. Abbiamo anche visitato la "faccia nascosta" del circuito, le installazioni di sicurezza e di controllo "pista" dove si decide l'arresto di un giro, la squalifica di un veicolo, l'uscita della safety car, l'intervento dell'ambulanza, la memoria delle registrazioni, un luogo nevralgico assolutamente vietato al pubblico. Alessandro, un giovane di 28 anni, che da sempre sognava di vedere la curva in salita (il radillon) da vicino, non credeva ai suoi occhi e mi ha confidato di aver paura di risvegliarsi e di accorgersi che non era stato altro che un sogno. Sorriso e gioia inondavano il volto dei nostri amici non vedenti e dei loro accompagnatori. Provare "dal vivo" quello che avevano solo toccato con mano su un modellino aveva qualcosa di magico. Alla fine della giornata si sono succedute in pista più di 450 vetture, un vero successo per un giorno senza incidenti e con tempo clemente.

Abbiamo terminato quel nostro bell'incontro con una serata a "cozze e patatine fritte" piatto tipico del nord del nostro piccolo paese.

C'è stata poi l'occasione di ritornare sulla bella amicizia che unisce i nostri due clubs. Joshep, uno dei due protagonisti, ne racconta la storia più o meno in questi termini: "Qualche anno fa, una semplice telefonata fra due presidenti è stata l'agente scatenante per la nascita di un'amicizia fra due paesi. E' stato sufficiente che il figlio di un emigrante e un appassionato di automobilismo si parlassero. Da un incontro all'altro, è nata una reale amicizia non solo fra i due protagonisti ma anche fra molti soci del RC di Feltre e quello di Spa-Francorchamps-Stavelot.

In occasione di una visita in Italia, di fronte all'accoglienza calorosa degli amici italiani, è stata organizzata una rapida colletta. I soldi sono stati utilizzati dal Presidente SARTOR per permettere a giovani e meno giovani di perpetuare nel tempo la tecnica dell'affresco. Un incontro con l'associazione del "libro parlato" ha permesso in ugual modo di sensibilizzare i rotariani del Belgio ad un'opera molto utile a molti giovani non vedenti.

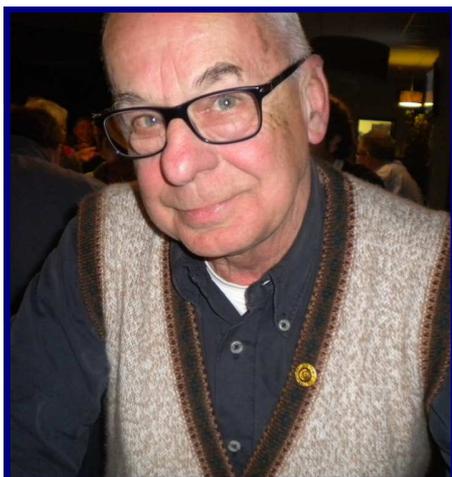


Quest'anno nell'ambito dell'attività principale del RC di Spa-Francorchamps-Stavelot, due giovani non vedenti sono venuti da Genova e da Venezia ed hanno potuto girare su uno dei più bei circuiti del mondo. La persona che ha favorito questi incontri sociali doveva essere riconosciuta e il comitato del Rotary Club di Spa-Francorchamps-Stavelot ha deciso di rendere onore a chi ha fatto in modo che tutto questo accadesse: ELVIO SCOTTINI offrendogli il prestigioso titolo di Paul Harris Fellow." La consegna del PHF è stato un momento d'intensa emozione, sia per l'amico Elvio, che ha fatto fatica a trovare le parole davanti alla "standing ovation" a lui rivolta, che per i soci del nostro club. L'amicizia e la condivisione erano palpabili.

Un grande momento di vita per molti di noi.

A presto amici miei

**Michel P.GROBET**



LA FONDAZIONE ROTARY DEL ROTARY INTERNATIONAL

A

*Elvio Scottini*

viene attribuito con il presente attestato il titolo di

**PAUL HARRIS FELLOW**

in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile e significativo apporto nel promuovere una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra popoli di tutto il mondo.



*D.K. Lee*  
D.K. Lee  
Chair, The Rotary Foundation Trustees

*Ron D. Burton*  
Ron D. Burton  
President, Rotary International

# LA FAMIGLIA ROTARIANA AUMENTA: Due nuovi soci. Benvenuti Carla e Giuliano

*L'ingresso di un nuovo socio è sempre un momento importante per la famiglia rotariana e per il Club. Se poi ne entrano due nella stessa serata diventa una occasione che rimarrà nella storia di questa annata di servizio del Presidente Stefano Calabro. I due nuovi amici sono stati presentati da soci storici che conoscono bene quali siano i requisiti che individuano un potenziale nuovo socio e le figure di Carla Pontil e Giuliano Mognol rappresentano perfettamente quelle caratteristiche che potranno essere di sicuro riferimento per il nostro Club. I tratti fondamentali del loro curriculum sono stati ben delineati dai soci presentatori Mario Andrella e Luigi Curto. Con viva soddisfazione e mal celata emozione il nostro presidente ha appuntato la spilla con la ruota dentata che caratterizza il nostro sodalizio e la pergamena che attesta lo status di socio pri-*



*ma che un sincero applauso desse il benvenuto ai nostri amici con l'auspicio che questi siano i primi di tanti altri che caratterizzeranno la loro appartenenza al nostro Club.*

*ma che un sincero applauso desse il benvenuto ai nostri amici con l'auspicio che questi siano i primi di tanti altri che caratterizzeranno la loro appartenenza al nostro Club.*

## **La presentazione di MARIO ANDRELLA**

**Benedetta Carla Pontil**, chiamata usualmente Carla, si è laureata a Padova in Ingegneria Civile Edile. Si è presto dedicata all'insegnamento entrando da subito nei ruoli ministeriali della scuola pubblica.

L'impiego assunto non è stato esclusivo in quanto ha continuato a tenersi aggiornata, a seguire ed approfondire le tecniche proprie del suo corso di Laurea, tale da poter essere poi agevolmente in grado di dedicarsi alla Libera Professione di ingegnere strutturista; attività che ha svolto a livelli specialistici affrontando anche problematiche complesse e risolvibili con soluzioni di alto profilo. Per tale motivo ha avuto anche il riconoscimento dei colleghi che l'hanno eletta a rappresentarli nel consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno e quindi a partecipare alla attività della Federazione Regionale degli Ordini stessi. L'impegno nella libera professione e nell'insegnamento non è stato impedimento, anzi l'ha spinto verso l'impegno sociale che si è concretizzato, nel campo privato, impartendo lezioni scolastiche ad alunni di famiglie in condizioni economiche disagiate e nel campo pubblico collaborando, come docente di Informatica, con l'Università degli Anziani di Mel. Tali attività intense, peraltro unite anche ai costanti impegni familiari, non l'hanno distolta dal saper cogliere i momenti lieti della vita coltivando gli hobbies che man mano ha saputo crearsi dedicandosi, sulle orme del nostro indimenticato Corrado Bosco, all'Accademia Italiana della cucina e diventandone Vice Delegata per le Sezioni di Belluno, Feltre e Cadore, allo Sport Nautico, giungendo presto ad ottenere la patente di Comandante di Unità da diporto a vela ed a motore senza limiti dalla costa. Quanto sopra fa concludere che Carla possiede già, ad abundantiam, le caratteristiche del perfetto rotariano: eccellenza nella professione, impegno sociale, servizio disinteressato a favore del territorio della Comunità in cui vive ed opera, amicizia e solidarietà. Da qui la mia decisione di proporla al Club, cosa che ho fatto con convinzione sia per riconoscimento a Carla sia nell'interesse del Club.

## **La presentazione di LUIGI CURTO**

**Giuliano Mognol**, sposato con la signora Edda, ha due figli Marco e Matteo e vive a Farra d'Alpago ove ha ricoperto l'incarico di Sindaco dal 1988 al 1993. Entrato nell'allora Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno nel 1977, ha lavorato in diverse sedi ricoprendo tutti i ruoli dall'addetto allo sportello, via via fino a Vice Direttore di Agenzia a Direttore.

Nel processo di riordino della banca che ha dato vita all'attuale UNICREDIT spa, ha ricoperto vari incarichi nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno. Dal 2007 al 2010 è stato responsabile regionale per le province di TV VE BL PN UD TS GO della Head of Customer Satisfaction, al fine di sviluppare le strategie necessarie per soddisfare le esigenze della clientela. Dal novembre 2010 è Direttore Commerciale per la Provincia di Belluno. Profondo conoscitore del territorio provinciale, ha saputo sviluppare gli obiettivi economici e commerciali, rafforzando l'immagine della Banca in provincia di Belluno, che resta un importante punto di riferimento per famiglie ed imprese. Ha organizzato parecchi incontri con il mondo delle imprese, confrontandosi con le Associazioni di Categoria e l'ente Camerale al fine di accompagnare gli imprenditori anche in questo periodo di difficoltà con disponibilità ed attenzione. In ambito sociale è stato per molti anni dirigente sportivo del Calcio Alpago seguendo il settore giovanile.



**Le parole che hanno accompagnato l'entrata dei nuovi amici da parte dei soci presentatori Mario e Gigi.**



# DISTRETTO 2060: info e newsletters

## Il Rotaract, palestra di vita preambolo del Rotary

### "ROTARY IN ROSA" TESTIMONIANZE

Il mio ingresso nel Rotary è stato del tutto naturale proveniendo dal Rotaract dove avevo rivestito anche la carica di presidente in base alla quale potevo partecipare ad ogni incontro, caminetto, conviviale, gemellaggio, service, ecc. del Rotary padrino. E penso che altrettanto naturale il Rotary abbia visto la mia presenza tra i loro soci. Sono entrata nel Rotaract nel 1994, pertanto molti service che porto avanti li conosco bene e da anni, altri li sto intraprendendo nella mia annata di cui alcuni forse si concluderanno nei prossimi anni.

Mi piace e prediligo le attività di squadra, non solo con i soci del mio club, ma anche con i club limitrofi, cosa importantissima perchè lo scambio di idee e il confronto aiutano il club a crescere e a guardarsi attorno.

Una parte dei nostri contributi sono rivolti a services internazionali, ma oggi, per il periodo critico che stiamo affrontando, desidero investire la maggior parte sul territorio di competenza.

I soci del club sono molto eterogenei (età, professione, provenienza territoriale) pertanto il mio sforzo è rivolto a prestare la massima attenzione ad ogni loro esigenza ben consapevole che è difficile accontentare tutti.

Spero che il mio anno venga ricordato per le attività culturali, imprenditoriali e aggregative, creando affiatamento tra i soci con un pizzico di innovazione e idee nuove rispetto al passato.

E comunque sia, la ruota gira.

Marta Acco

(Presidente RC Lignano Sabbiadoro – Tagliamento)



### News dal RC CADORE – CORTINA D'AMPEZZO

## Un occhio di riguardo per salvare le attività in montagna

La situazione socio-economica del Cadore è delicata in questi anni di ridimensionamento del distretto industriale dell'occhiale. La popolazione residente è diminuita di 931 unità con un calo del 2,4% negli ultimi 10 anni. Gli ultimi eventi legati alla situazione dei servizi, ritraggono prospettive sconfortanti per il territorio montano. Dalla stampa si evince che l'acuirsi e il protrarsi della crisi non mina solo l'esistenza delle attività ma addirittura la sopravvivenza di alcuni dei nostri paesi. Di fronte all'accelerazione dell'abbandono e dello spopolamento di alcune aree del Cadore c'è chi denuncia l'urgenza di un tavolo di confronto onde valutare quale potrebbe essere lo scenario economico e sociale con il quale saremo chiamati a confrontarci.

Tenendo in considerazione l'importanza di impostare delle politiche attive, di contrasto allo spopolamento e alla fuga dei cervelli, si ritiene importante proporre un asse di progettazione che tenga in considerazione tre punti importanti: la conoscenza del territorio, la conoscenza del mercato del lavoro, lo sviluppo del senso di appartenenza.

Avvicinare pertanto gli studenti delle Scuole Superiori al mondo del lavoro può essere un punto di partenza utile per conoscere il territorio e le sue possibilità di sviluppo economico. Il progetto che il Rotary si prefigge proporrà una serie di incontri tra i rappresentanti delle varie categorie aziendali corrispondenti ai diversi settori delle attività da quello primario al terziario avanzato. **Leggi.....**

Claudia De Mario



## Gli Alpini nel e con il Rotary

### FELLOWSHIP ROTARIANI ALPINI PEDAVENA - 19-20 OTTOBRE 2013

In collaborazione con Il Rotary Club Feltre

Nel mese di ottobre si è svolta a Pedavena – Feltre la I Assemblea nazionale promossa dalla Fellowship degli Alpini Rotariani, organizzata in collaborazione con il Rotary Club Feltre.

Ci siamo mai chiesti **cos'è una Fellowship rotariana?**

Se andiamo a cliccare nel sito del Rotary, possiamo trovare la traduzione **"Circolo professionale"**... ma questa traduzione non sempre è coerente con la presenza di quelle Fellowship che hanno basi professionali o culturali che potremmo definire incerte. **Leggi.....**

# IL PROGRAMMA DI NOVEMBRE

## *Programma mese di Novembre 2013*

*Mese della Fondazione Rotary*

		ore	luogo	tema	relatore	note
Martedì	05	20.30	Sede	Consiglio Direttivo	Presidente	Soci del Consiglio Direttivo
Martedì	12	19.30	Ristorante "La Casona"	Assemblea dei Soci: Elezione Consiglio Direttivo 2014-2015	Presidente	Soci
Martedì	19	19.30	Birreria Pedavena	Informazione rotariana: Le attività di service del Rotary Club Feltre	Presidente Commissione Service Dr. Cazzola	Soci
Martedì	26	19.30	Birreria Pedavena	Da una tesi di laurea una proposta per Feltre "feltreINverde: una nuova qualità urbana ed architettonica per il centro storico e l'area della ex caserma Zannettelli"	Ing. Matteo Mores	Soci, familiari ed ospiti

## ALTRI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

		ore	luogo	tema	relatore	note
Domenica	3	11.00	Birreria Pedavena	Consegna Attestati di frequenza ai dieci giovani studenti che hanno usufruito della Borsa di Studio Rotary 2012-2013	Scuola Internazionale per la Tecnica dell'AFFresco	Soci

***Le conviviali normali prevedono l'accoglienza tra le 19.30 e le 20.00 e la relazione alle 20.00 seguita dalla cena.***

*Di regola il Prefetto Massimo ti invierà un promemoria via SMS contenente le indicazioni e l'argomento della serata. Oltre ad essere un gesto di cortesia tale iniziativa risulta molto utile per tenere aggiornate le nostre agende. Sarebbe una cosa gradita rispondere a tale SMS con un cenno di riscontro per la prenotazione, in modo da permettere al Prefetto e a chi si occupa della conviviale di preparare la serata nel migliore dei modi. Comunicare anche l'impossibilità a partecipare è una forma di rispetto verso il club.*

# LE INFO DEL CLUB

Domenica 3 novembre presso la "sala degli Elefanti" della Birreria di Pedavena si svolgerà la consegna degli "Attestati di frequenza" ai partecipanti ai corsi 2013 della "Scuola Internazionale per la Tecnica dell'AFFresco". Riceveranno gli Attestati i 10 giovani che hanno goduto della Borsa di Studio Rotary 2012-13, provenienti da tre istituti scolastici: Liceo artistico De Fabris di Nove (VI) , Istituto Canossiano di Feltre e Liceo Artistico Statale di Treviso. Inoltre sono stati invitati altri 90 giovani che hanno partecipato ai corsi a Facen, Alleghe, Santo Stefano di Cadore, Vicenza, Spinea, Abruzzo e Polonia. I soci del Club sono invitati a partecipare alla cerimonia.

## Ai Presidenti dei Rotary Club del Distretto

e p. c.

Sigg.ri Assistenti del Governatore

Vicenza, 28 ottobre 2013

Come noto, il nostro Distretto sta organizzando lo **Scambio Gruppi di Studio** con il Distretto 4700 (Stato del Rio Grande Do Sul, a sud del Brasile), previsto tra la fine di aprile e maggio 2014.

Già in precedenti comunicazioni, siete stati invitati all'invio di candidature di possibili partecipanti che ogni anno offre la straordinaria opportunità a giovani professionisti (età 25/40 anni, non figli di rotariani, che vivano e lavorino nel nostro Distretto), di trascorrere un mese all'estero, accompagnati da un team leader rotariano, incontrando giovani colleghi che operano negli stessi campi e vivendo un'incredibile esperienza culturale e rotariana.

Alcune notizie sul Distretto brasiliano: la città principale è Caxias do Sul, in loco vi è una buona produzione vitivinicola, ma vi sono anche fabbriche di mobili e un'industria metalmeccanica (produzione di camion). La zona è stata meta di immigrazione dall'Italia, in particolare dalle nostre regioni, per cui, pur rimanendo necessaria la più che buona conoscenza dell'inglese, o, ovviamente, del portoghese, sarà possibile incontrare anche emigranti italiani di prima e seconda generazione, con cui scambiare idee ed esperienze.

Parimenti, tra la fine di maggio e giugno 2014, avremo ospite un team di 5 persone (4 team member e il team leader) provenienti dallo stesso Distretto brasiliano. Abbiamo chiesto che il team sia composto di persone di origine italiana, per dare loro l'opportunità di visitare, spesso per la prima volta, le terre di origine delle loro famiglie.

In una successiva comunicazione dovremo distribuirvi i compiti relativamente all'accoglienza degli amici brasiliani che saranno ospitati nel nostro Distretto, permettendo loro una conoscenza approfondita della nostra realtà sociale, economica, culturale e sportiva.

Contribuire a questo service significa **offrire a dei giovani professionisti la possibilità unica di vivere per un periodo di un mese immersi nella realtà di un paese straniero con delle modalità irripetibili, organizzare contatti professionali ma anche visite culturali ed istituzionali, che solo i rotariani possono realizzare, vivendo appieno la dimensione internazionale del Rotary.**

**Costi del Gruppo Italiano in Brasile (max 4 partecipanti+1 team leader) : zero costi.**

**Il service è finanziato dal nostro Distretto, che acquisterà i biglietti aerei per i partecipanti, poi il gruppo sarà ospite del Distretto brasiliano dal suo arrivo sino alla partenza.**

**Termine di scadenza iscrizioni presso la Segreteria Distrettuale di Vicenza: 15 novembre 2013.**

Auspichiamo che molti club ci propongano giovani e validi candidati per questo programma.

Con viva cordialità

Roberto



**Auguri a:**

**Francesco VILLABRUNA ( 01-11 )**

**Brenno DAL PONT ( 12-11 )**